



# CITTA' DI ERCOLANO

PROVINCIA DI NAPOLI

---

---

Segreteria Generale

Li 24/1/2012

Prot. n. 4438

Ai Sigg. Dirigenti  
All'O.I.V.  
All'O.I.C.G.  
p.c. Al Sindaco  
Ai Sigg. Assessori

**LORO SEDI**

**OGGETTO: Monitoraggio sull'attuazione del Piano Anticorruzione 2016 – 2018.**

Come accaduto per l'anno 2015, si relaziona sull'attuazione del Piano Anticorruzione 2016 – 2018 con una specifica relazione in aggiunta a quella sintetica prevista nella forma adottata dall'ANAC e che è già visionabile sul sito "dell'ente alla Sezione "Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Corruzione".

Con nota prot. 16946 del 05/04/2016 lo scrivente trasmetteva ai Dirigenti il planning 2016 circa le misure obbligatorie e ulteriori previste dal Piano approvato con delibera G.C. n. 35 del 04/02/2016, quale sintesi degli adempimenti previsti e confluiti nel PEG quali obiettivi e/o standard anno 2016.

Dall'esame degli atti prodotti si rileva che sono state, pertanto, realizzate le seguenti misure:

- 1) La formazione in materia di gare di appalto, anche mediante procedure di acquisto telematiche, alla luce del nuovo codice degli appalti pubblici approvato con D.lgs. 50/2016;
- 2) Whistleblowing – sono state attuate le procedure informatiche per segnalazioni dall'esterno e dall'interno su comportamenti illeciti od irregolari dei dipendenti e appartenenti all'Amministrazione, mediante adozione di apposita modulistica, il tutto approvato con delibera G.C. n. 203 del 26/04/2016 e sua pubblicazione sul sito;
- 3) In materia di appalti, il Protocollo di Legalità 2008 ed il Piano Anticorruzione corrente sono stati trasmessi con nota prot. n. 29476 del 15/06/2016 alla Stazione Unica Appaltante di Napoli e alla Centrale Unica di Committenza di Portici per la dovuta applicazione nell'esecuzione di procedura di appalto relative al Comune di Ercolano. Circa i controlli su bandi di gara, con mail del 24/05/2016 sono stati invitati i Dirigenti a trasmettere le determinazioni di approvazione dei bandi di gara e quelle di affidamenti diretti di appalti di lavori, servizi o forniture all'indirizzo di posta elettronica: [responsabileanticorruzione@comune.ercolano.na.it](mailto:responsabileanticorruzione@comune.ercolano.na.it) per l'attivazione di apposite sessioni del controllo successivo di regolarità amministrativa. Pur non essendovi stata alcuna trasmissione all'indirizzo indicato, l'Organo di Controllo ha esaminato alcuni bandi o affidamenti diretti direttamente reperiti. Con nota prot. n. 7439 del 15/02/2016 il Dirigente Settore Assetto del Territorio ha istituito il registro degli interventi di somma urgenza ed adottato uno specifico verbale per tali tipi di affidamento.

- 4) in materia di regolamenti vigenti, si è provveduto all'adeguamento del regolamento di Contabilità approvato con delibera C.C. n. 14 del 10/03/2016 e all'adeguamento del Regolamento sull'Ordinamento Uffici e Servizi approvato con delibera G.C. n. 311 del 05/07/2016
- 5) in materia di personale, con determina dirigenziale AA.GG. n. 01/29/99 del 09/05/2016 sono stati approvati i nuovi schemi di contratto individuale di lavoro per il personale dirigente e per il personale di comparto comprendente le clausole in materia di rispetto, tra l'altro, del codice di comportamento, di conflitto di interesse, dell'attività successiva alla cessazione dal servizio. Sono stati, inoltre, adottati diversi provvedimenti di rotazione del personale che, seppur non qualificabili come misure necessitate, rappresentano un utile avvicendamento del personale a servizi diversi. Inoltre, con direttiva prot. n. 21037 del 28/04/2016 il RPC ha fornito indicazioni in materia di clausole da inserire nei contratti individuali di lavoro, nei contratti di conferimento incarichi di collaborazione, nei bandi di gara capitolati speciali o atti prodromici agli affidamenti con procedura negoziata circa il divieto per gli ex dipendenti di prestare attività lavorativa per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto con soggetti con i quali abbiano avuto contatti per ragioni di servizio. Infine, è stato modificato il Codice di Comportamento con la previsione del suddetto divieto e l'inasprimento di alcune misure a carattere preventivo.

Restano, invece, da attuare le seguenti misure;

1) In materia di appalti:

- a) Tutti i dirigenti – Inserimento nei bandi di gara o lettere di invito dell'obbligo del rispetto delle regole di legalità o integrità previste dal Piano Anticorruzione con previsione della sanzione dell'esclusione dall'appalto in caso di inosservanza;
- b) Dirigente AA.GG. – Modifica Regolamento con inserimento obbligo di avvio nuovo appalto sei mesi prima della scadenza di quello in essere;
- c) RPC – Circolare per limitare discrezionalità nei procedimenti di gara (con riguardo a requisiti di qualificazione, requisiti di aggiudicazione, valutazione offerte, offerte anomale, procedure negoziate, revoca bando, subappalto;

2) In materia di Trasparenza:

- a) Tutti i Dirigenti e Ufficio Web – Redazione mappatura processi delle ulteriori aree di rischio individuate nel Piano 2016;
- b) Responsabile CED – tutti i Dirigenti – Redazione proposta di sistema unico di verifica a campione sulle dichiarazioni sostitutive per concessioni e autorizzazioni e sul versamento oneri concessori, tributi, proventi C.d.S.;
- c) Tutti i Dirigenti – Ufficio Web – Informazione servizi e procedure di accesso ai servizi (schede disponibili sul web; moduli online; carte dei servizi, ecc.)

Le suddette misure dovranno essere adottate entro il mese di ottobre 2017 anche in considerazione della proroga del PTPC al corrente anno, che sarà implementato con la previsione di misure specifiche per le ulteriori aree di rischio già individuate nel Piano 2016.

Si coglie, infine, l'occasione per invitare i Dirigenti a relazionare in merito alle attività poste in essere nell'anno 2016 in attuazione delle misure previste dal Piano ove non ricomprese tra quelle più sopra elencate nonché a verificare la necessità di apportare modificazioni ai regolamenti, ai protocolli e ai procedimenti disciplinanti le decisioni nelle attività a rischio corruzione.

Allo stesso tempo si inoltra l'invito a proporre il piano annuale di formazione con riferimento alle materie inerenti le attività a rischio corruzione e indicando i dipendenti da inserire.

Il Responsabile Anticorruzione  
(Dr. Ferdinando Guarracino)

